

Italinforma

n. **9/10**

Anno XI / Settembre - Ottobre 2022

IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it
www.italuil.it

ITALINFORMA - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Editore: Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori (ITAL)
Direttore Responsabile: Antonio Passaro
Direzione e redazione: Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Service provider: Telecom Italia S.p.a. con sede a Milano

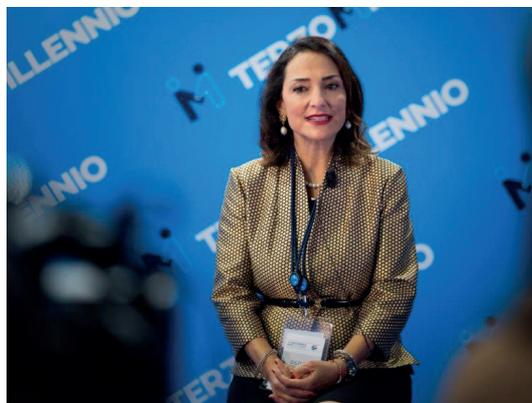
LA FORMAZIONE, UN PILASTRO DEL NOSTRO IMPEGNO SOCIALE

Intervista al Direttore generale Ital Maria Candida Imburgia

Prosegue incessante l'attività formativa dell'Ital anche su questioni specifiche e specialistiche, sia in presenza sia da remoto. Ne parliamo, come di consueto, con il Direttore generale dell'Ital, Maria Candida Imburgia.

Direttrice, all'inizio del mese di ottobre si è svolta una delle tante skype conference formative rivolte ai coordinatori regionali dei servizi di Patronato. Di cosa si è parlato in questa circostanza?

Abbiamo proseguito l'approfondimento e l'aggiornamento tecnico di alcune novità previdenziali e assistenziali. È stata l'ennesima occasione positiva per un confronto, a tutto tondo, su molte tematiche e questioni, oggetto dell'attività dell'Ital, che hanno coinvolto, dunque, più aree e più ambiti di interesse.



Vogliamo citarne alcuni di questi temi?

Innanzitutto, abbiamo fatto un cenno al quadro normativo complessivo in materia, a partire dal riepilogo delle disposizioni di legge relative agli ultimi "bonus" a favore di quelle categorie di soggetti che avevano già beneficiato della cosiddetta "indennità 200 euro" prevista dal decreto aiuti. Si è fatto riferimento anche a una nuova indennità, più specifica, riguardante i lavoratori a tempo parziale ciclico verticale nel settore privato. Questo a dimostrazione del fatto che gli operatori Ital ricevono una preparazione molto dettagliata e approfondita, in grado di consentire una tutela molto estesa a vantaggio di una vastissima platea di persone che continuano, fiduciosi, a rivolgersi ai nostri uffici.

Quali altri argomenti sono stati affrontati?

Sono stati fatti, tra l'altro, alcuni approfondimenti su questioni relative alla salute e alla sicurezza, con aggiornamenti tecnico/operativi in merito alla stipula del Protocollo tra Inail e Patronati. Abbiamo parlato, inoltre, di immigrazione, con una verifica del funzionamento del nuovo Portale del Ministero degli interni. Ci sono state, infine, alcune comunicazioni relative ai corsi di formazione obbligatoria dei volontari dei progetti di servizio civile presso la sede centrale dell'Ital.



ASSISTENZA

Bonus per i lavoratori part-time verticale, scadenza domande 30 novembre

Prestazioni assistenziali: verifica dei dati reddituali anno 2018

Bonus da 200 euro per lavoratori autonomi e professionisti: la circolare INPS

Aumento degli importi AUUF, per l'anno 2022, per i nuclei familiari con figli disabili maggiorenni

LAVORO

Flessibilità del congedo di maternità. Le novità nella circolare INPS

**A ottobre è stata convocata anche la Consulta dei medici. Qual è stato l'oggetto della riunione?**

Ci si è confrontati su alcune tematiche riguardanti la corretta applicazione della normativa che regola il riconoscimento degli infortuni da Covid e, più in generale, i mancati riconoscimenti delle malattie professionali da parte dell'Inail. Inoltre, si è dato conto, sempre dal punto di vista tecnico, dello stato di avanzamento del tavolo relativo all'aggiornamento del Protocollo Inail-Patronati. Sono argomenti che rivestono una particolare importanza per l'attività di consulenza medico legale. L'Ital ha espresso la volontà di rendere periodico il confronto non solo con gli operatori dell'Istituto, ma anche con i consulenti medici convenzionati. C'è un assoluto bisogno, infatti, di competenze e professionalità del più alto livello possibile per garantire il massimo grado di efficienza nella tutela e nell'assistenza delle persone. Questa Consulta, così come quella dei legali, insieme al solido e strutturato progetto formativo, che connota tutta l'attività dell'Ital, costituiscono i pilastri su cui si fonda il nostro impegno di Segretariato sociale al servizio delle persone nella società del Terzo Millennio.

ASSISTENZA

Bonus per i lavoratori part-time verticale, scadenza domande 30 novembre

Indennità una tantum per i lavoratori a tempo parziale ciclico verticale: le richieste devono essere presentate entro la data del 30 novembre 2022. Pubblicata la circolare INPS n. 115/2022.

È stata rilasciata dall'INPS la procedura informatica che consente ai lavoratori interessati di presentare la domanda per ricevere un'indennità una tantum pari a 550 euro per l'anno 2022.

L'indennità era stata prevista nel decreto Aiuti (decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50).

Destinatari della misura sono i lavoratori dipendenti di aziende private che nel 2021 sono stati titolari di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico verticale, il quale prevedeva periodi non interamente lavorati di almeno un mese in via continuativa e, complessivamente, non inferiori a 7 settimane e non superiori a 20 settimane.

L'Istituto previdenziale ha chiarito, nella circolare del 13 ottobre scorso, n. 115/2022, che per periodo continuativo di un mese non lavorato si intende un arco temporale pari a 4 settimane. Per gli assicurati del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo questo periodo sarà parametrato in giornate.

Al momento della trasmissione della domanda, il lavoratore non deve essere titolare di un rapporto di lavoro dipendente diverso da quello a tempo parziale ciclico verticale, non deve essere percettore di NASpl, ancorché sospesa, e non deve essere titolare di trattamento pensionistico diretto.

Prestazioni assistenziali: verifica dei dati reddituali anno 2018

Sono state avviate da parte dell'INPS le verifiche reddituali, riferite agli anni 2018 e seguenti, per i percettori di prestazioni di invalidità civile, assegno sociale o pensione sociale e di assegno sociale sostitutivo.

Gli accertamenti riguardano coloro che non hanno presentato né la dichiarazione dei redditi 2019 (annualità reddituale 2018), né la dichiarazione di responsabilità reddituale (modello RED).

L'Istituto, al fine di acquisire le suddette dichiarazioni, dopo avere inviato un primo sollecito, trasmetterà ai soggetti beneficiari di assegni sociali e di invalidità che sono rimasti inadempienti rispetto all'obbligo di dichiarare la propria situazione reddituale, le comunicazioni di preavviso di sospensione e di successiva revoca della prestazione assistenziale.

Tutte le informazioni relative ai tempi e alle modalità di comunicazione dei dati reddituali all'INPS sono contenute nel messaggio n. 3350 del 12 settembre 2022.

Bonus da 200 euro per lavoratori autonomi e professionisti: la circolare INPS

Ci sarà tempo fino al prossimo 30 novembre per fare domanda per chiedere il bonus da 200 euro in favore delle lavoratrici e dei lavoratori autonomi e professionisti, la misura introdotta dall'art. 33 del decreto Aiuti n. 50/2022. Le istanze dovranno essere presentate all'INPS oppure alle Casse previdenziali di appartenenza.

L'INPS, il 26 settembre scorso, ha pubblicato la circolare numero 103/2022 con le istruzioni per accedere all'indennità per i lavoratori iscritti alle proprie gestioni previdenziali.





Nello specifico, possono trasmettere istanza all'INPS i lavoratori iscritti alla gestione speciale degli artigiani; gli iscritti alla gestione speciale degli esercenti attività commerciali; gli iscritti alla gestione speciale per i coltivatori diretti, per i coloni e mezzadri, compresi gli imprenditori agricoli professionali; i pescatori autonomi; i liberi professionisti iscritti alla Gestione separata, compresi i partecipanti agli studi associati o società semplici. Sono destinatari della misura anche i lavoratori iscritti in qualità di coadiuvanti e coadiutori alle gestioni previdenziali degli artigiani, esercenti attività commerciali, coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Viene precisato nella circolare che, nel caso in cui il professionista sia iscritto contemporaneamente a una delle gestioni previdenziali INPS e a uno degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la domanda dovrà essere presentata solo all'INPS.

Come nel caso di lavoratori e pensionanti, per richiedere il bonus da 200 euro resta il limite di reddito di 35mila euro nel periodo d'imposta 2021. Coloro che hanno i requisiti potranno ottenere anche la maggiorazione di 150 euro, disposta dal decreto Aiuti-Ter (DL 144/2022), a condizione che, nel medesimo periodo d'imposta, abbiano percepito un reddito complessivo non superiore a 20mila euro.

I soggetti interessati dovranno presentare la domanda all'INPS entro il 30 novembre 2022 e al riguardo possono essere assistiti dal Patronato ITAL, rivolgendosi alla sede più vicina.

Aumento degli importi AUUF, per l'anno 2022, per i nuclei familiari con figli disabili maggiorenni

In arrivo i conguagli INPS per i beneficiari dell'assegno unico e universale in caso di figli con disabilità. Ad annunciare i relativi aumenti introdotti dal decreto Semplificazioni, destinati principalmente ai maggiorenni con disabilità, è l'Istituto previdenziale con il messaggio n. 3518/2022.

Dal 1° marzo 2022 e fino al 28 febbraio 2023, l'INPS riconosce un importo pari a un massimo di 175 euro (a scalare gradualmente sino a 50 euro in base all'ISEE) per l'assegno unico e universale ai nuclei familiari con figli con disabilità, senza limiti di età.

Per quanto riguarda l'annualità 2022, gli importi spettanti a titolo di assegno unico e universale per i figli maggiorenni con disabilità sono quindi, di fatto, equiparati a quelli dei figli minorenni. La distinzione tra figli disabili minorenni, figli disabili di età compresa tra i 18-20 anni e figli disabili di età pari o superiore a 21 anni tornerà ad applicarsi da marzo 2023. A fare il punto sulle novità introdotte dal decreto Semplificazioni n. 73/2022 (legge 122/2022) è l'INPS, con il messaggio n. 3518 pubblicato il 27 settembre 2022, con il quale ufficializza l'aggiornamento degli importi dell'assegno unico e universale per i nuclei familiari con disabili maggiorenni a carico.

Sempre limitatamente all'anno 2022, il decreto Semplificazioni ha, altresì, previsto la maggiorazione dell'importo dell'assegno unico e universale, determinato in base al grado di disabilità (da 85 a 105 euro), per ciascun figlio con disabilità fino ai 21 anni. Per i nuclei familiari con un ISEE inferiore a 25mila euro, con almeno un figlio a carico con disabilità, che hanno usufruito dell'ANF nel 2021, gli importi della maggiorazione compensativa temporanea sono incrementati di 120 euro mensili.

L'assegno spetta anche ai nuclei familiari orfanili, per ogni orfano maggiorenne, a condizione che sia già titolare di pensione ai superstiti e riconosciuto disabile grave.

Le disposizioni previste hanno decorrenza retroattiva. Pertanto, specifica l'INPS nel messaggio pubblicato alcuni giorni fa, per tutte le domande presentate entro il 30 giugno 2022, l'Istituto riconoscerà i conguagli delle rate di assegno unico a decorrere dal mese di marzo 2022. Per le domande presentate dal 1° luglio 2022, il pagamento dell'assegno è già aggiornato con i nuovi importi.

LAVORO

Flessibilità del congedo di maternità. Le novità nella circolare INPS

Arrivano nuove indicazioni dall'INPS per fruire della flessibilità del congedo di maternità dopo l'ottavo mese di gravidanza o dopo il parto.

Nello specifico, non è più necessario inviare all'Istituto previdenziale le certificazioni sanitarie che attestino l'assenza di rischi per la salute della gestante e del nascituro. Permane, invece, l'obbligo di produrre tale documentazione, esclusivamente al proprio datore di lavoro o committente, prima dell'inizio dell'ottavo mese.

Le nuove prassi, contenute nella circolare INPS n. 106 del 29 settembre 2022, si applicano a tutte le lavoratrici dipendenti del settore privato, nonché alle lavoratrici iscritte alla Gestione separata INPS, anche con riferimento alle domande





già presentate e in fase di istruttoria.

Le stesse lavoratrici dovranno, comunque, continuare a indicare nella domanda telematica di congedo di maternità di volersi avvalere del congedo in forma flessibile, specificando il numero dei giorni richiesti.

Ricordiamo che la flessibilità del congedo di maternità, prevista dall' art. 20 Dl. 151/2001, è la possibilità riconosciuta alla lavoratrice di proseguire l'attività lavorativa durante l'ottavo mese di gestazione e di prolungare il periodo di congedo di maternità dopo il parto per un numero di giorni pari a quelli lavorati nel corso dell'ottavo mese.

La documentazione medica, per poter fruire di una delle due forme di flessibilità, deve essere rilasciata da un medico specialista del Servizio sanitario nazionale o da un medico convenzionato, nonché, dove previsto, dal medico aziendale.